



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

5 -7 ottobre 2024

PRIMO PIANO:

- Il Basket Pegli alza al cielo la Supercoppa Italiana UISP di basket in carrozzina 2024. Su [GenovaToday](#), [Megabasket](#)
- Matti per il calcio Uisp con la squadra Pieve di Campo su [Corriere dell'Umbria](#). [Le interviste a bordo campo](#)
- Uispres n. 36 su [Agenparl](#)
- Emergenza Libano. Su [Giornale radio sociale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Razzi contro Israele nell'anniversario dell'inizio del conflitto. Su [Avvenire](#)
- Una bussola per orientarsi nel caos dei signori della guerra. Su [Vita](#)
- Curiosità, gioco e nessuna classifica: così la Norvegia educa i bimbi allo sport. Su [Domani](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Di corsa su due o quattro "zampe": grande festa per la seconda edizione di Tin Bota Romagna Half Marathon. Su [Forlì Today](#)

- 'Mezzapadana', esordio con i fiocchi. Su [La Provincia Cremona](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Ancona, Città in Danza 2025 si terrà al Teatro delle Muse il [16 febbraio 2025](#)
- Uisp Abruzzo - Molise, le gare di atletica in programma per il [prossimo fine settimana](#)
- Uisp Abruzzo, il racconto del calcio amatoriale uisp abruzzese grazie al servizio di 80° minuto: [l'episodio numero 380](#)

GENOVATODAY

Il Basket Pegli alza al cielo la Supercoppa Italiana Uisp 2024

Trionfo della squadra genovese a Salgareda (Treviso): tra i premi individuali spiccano Antonio Serio, Danilo Bruzzone e Giovanni John Amasio

Il Basket Pegli si riconferma campione della Supercoppa Italiana Uisp di basket in carrozzina, portando a casa il prestigioso trofeo per la seconda volta consecutiva, dopo aver vinto anche l'edizione del 2022. La 'Final Four', disputata a Salgareda (Treviso) il 5 e 6 ottobre, ha visto una competizione di alto livello, con la presenza del presidente nazionale Uisp Tiziano Pesce a testimoniare l'importanza dell'evento.

Semifinale e finale

La squadra ligure ha affrontato in finale la Polisportiva Salgareda, superandola con il punteggio di 77-67. Protagonista assoluto del match è stato Giovanni John Amasio, autore di 37 punti, affiancato da Antonio Serio, che ha contribuito con 24 punti. I parziali della partita testimoniano l'equilibrio e la tenacia di entrambe le squadre, ma il Basket Pegli ha saputo mantenere la concentrazione e capitalizzare nei momenti decisivi. Nella prima semifinale, i 'SalGators' avevano dominato contro l'H.B. Uicep Torino, con un

netto 87-43, trascinati dai 40 punti di Pascon. Nell'altra semifinale, il Basket Pegli aveva avuto la meglio sulla Npic Rieti (Campione d'Italia Uisp in carica) con il punteggio di 74-62, grazie ai 30 punti di Amasio e ai 29 di Serio. La finale per il terzo posto ha visto Rieti prevalere su Torino con il punteggio di 71-48.

I premi individuali

Numerosi i riconoscimenti individuali assegnati alla fine del torneo. Il titolo di MVP è andato a Dario Benedetti della Polisportiva Salgareda, autore di una straordinaria prestazione con 24 punti in finale. Antonio Serio del Basket Pegli è stato premiato come 'Miglior Verde', Alessandro Velata dell'H.B. Uicep Torino ha ottenuto il riconoscimento come 'Miglior Arancione' e Danilo Bruzzone (classe 2000) è risultato il 'Miglior Rosso' della competizione. Infine, Giovanni John Amasio ha ricevuto la coppa di 'Miglior Normo', consolidando così il suo ruolo di leader nel Basket Pegli.

I tabellini

Prima semifinale

H.B. Uicep Torino – Pol. Salgareda 43-87

Pol. Salgareda: Pascon 40, Turcatto, Feltrin, Cappellazzo, Iannelli 6, Canal 8, Benedetti 16, Romeo 4, Barbieri, Franchin, Dal Ben 10, Giro 2, Coric 1, Maggiore. All. Turcatto.

H.B. Uicep Torino: Roncone 4, Mendolicchio, Riversa 2, Pistone, Cravero 4, Sacco, Bohli, Velata 13, Sardano 2, Palmieri 18. All. Sacco.

Arbitri: Stanghellini e Molinari.

Parziali: 21-6; 22-10; 32-11; 12-16.

Seconda semifinale

Basket Pegli - Npic Rieti 74-62

Basket Pegli: Serio 29, Fiorino, Praussello 2, Chicioeanu, Bruzzone, Federici 13, Amasio 30, Puppo, Merlini. All. Amasio.

Npic Rieti: Scagnoli 15, Bagliani 16, Cimarelli 7, De Santis 13, Ordoyo Jimanez, Valzano, Natalini 2, Manuyag 4, Bruno 5, Petrangeli. All. Scagnoli.

Arbitri: Novara e Scarlassare.

Parziali: 20-16; 19-15; 21-21; 14-10.

Finale 3/4° posto

H.B. Uicep Torino – Npic Rieti 48-71

H.B. Uicep Torino: Roncone 4, Mendolicchio 1, Riversa 3, Pistone, Cravero 12, Sacco, Bohli 2, Velata 9, Sardano 6, Palmieri 11. All. Sacco.

Npic Rieti: Scagnoli 12, Bagliani 8, Cimarelli 13, De Santis 6, Ordoyo Jimanez 4, Valzano 1, Natalini 9, Manuyag 4, Bruno 9, Petrangeli 5. All. Scagnoli.

Arbitri: Novara e Carollo.

Parziali: 13-12; 11-22; 13-20; 11-17.

Finale 1/2° posto

Pol. Salgareda - Basket Pegli 67-77

Pol. Salgareda: Pascon 16, Turcatto 2, Feltrin, Cappellazzo, Iannelli 10, Canal, Benedetti 24, Romeo 2, Barbieri, Franchin, Dal Ben 13, Giro, Coric, Maggiore. All. Turcatto.

Basket Pegli: Serio 24, Fiorino 2, Praussello 2, Chiciooreanu 2, Bruzzzone 4, Federici 2, Amasio 37, Puppo 4. All. Amasio.

Arbitri: Stanghellini e Carollo.

Parziali: 17-17; 14-23; 17-20; 19-17.

I premi in breve

M.V.P.: Dario Benedetti (Pol. Salgareda)

Miglior "Verde": Antonio Serio (Basket Pegli)

Miglior "Giallo": Simone Cimarelli (Npic Rieti)

Miglior "Arancione": Alessandro Velata (H.B. Uicep Torino)

Miglior "Rosso": Danilo Bruzzzone (Basket Pegli)

Miglior "Normo": Giovanni John Amasio (Basket Pegli)

L'albo d'oro della Supercoppa Italiana Uisp

2018: Delfini 2001 Montecchio Maggiore

2019: Delfini 2001 Montecchio Maggiore

2020: Non disputata

2021: Delfini 2001 Montecchio Maggiore

2022: Basket Pegli

2023: Non disputata

2024: Basket Pegli

The logo for megabasket, featuring a small orange square to the left of the word "megabasket" in a white, lowercase, sans-serif font, all contained within a black rectangular background.

Il Basket Pegli alza al cielo la Supercoppa Italiana Uisp 2024

Il Basket Pegli si riconferma campione della Supercoppa Italiana UISP di basket in carrozzina, portando a casa il prestigioso trofeo per la seconda volta consecutiva, dopo aver vinto anche l'edizione del 2022. La Final Four, disputata a Salgareda (Treviso) il 5 e 6 ottobre, ha visto una competizione di alto livello, con la presenza del presidente nazionale UISP Tiziano Pesce a testimoniare l'importanza dell'evento.

La squadra ligure ha affrontato in finale la Polisportiva Salgareda, superandola con il punteggio di 77-67. Protagonista assoluto del match è stato Giovanni John Amasio, autore di 37 punti, affiancato da Antonio Serio, che ha contribuito con 24 punti. I parziali della partita testimoniano l'equilibrio e la tenacia di entrambe le squadre, ma il Basket Pegli ha saputo mantenere la concentrazione e capitalizzare nei momenti decisivi.

Nella prima semifinale, i "SalGators" avevano dominato contro l'H.B. Uicep Torino, con un netto 87-43, trascinati dai 40 punti di Pascon. Nell'altra semifinale, il Basket Pegli aveva avuto la meglio sulla Npic Rieti (Campione d'Italia Uisp in carica) con il punteggio di 74-62, grazie ai 30 punti di Amasio e ai 29 di Serio. La finale per il terzo posto ha visto Rieti prevalere su Torino con il punteggio di 71-48. Numerosi i riconoscimenti individuali assegnati alla fine del torneo. Il titolo di MVP è andato a Dario Benedetti della Polisportiva Salgareda, autore di una straordinaria prestazione con 24 punti in finale. Antonio Serio del Basket Pegli è stato premiato come "Miglior Verde", Alessandro Velata dell'H.B. Uicep Torino ha ottenuto il riconoscimento come "Miglior Arancione" e Danilo Bruzzone (classe 2000) è risultato il "Miglior Rosso" della competizione. Infine, Giovanni John Amasio ha ricevuto la coppa di "Miglior Normo", consolidando così il suo ruolo di leader nel Basket Pegli.

1° SEMIFINALE

H.B. Uicep Torino vs Pol. Salgareda 43-87 (21-6, 22-10, 32-11, 12-16)

Pol. Salgareda: Pascon 40, Turcatto, Feltrin, Cappellazzo, Iannelli 6, Canal 8, Benedetti 16, Romeo 4, Barbieri, Franchin, Dal Ben 10, Giro 2, Coric 1, Maggiore. All. Turcatto.

H.B. Uicep Torino: Roncone 4, Mendolicchio, Riversa 2, Pistone, Cravero 4, Sacco, Bohli, Velata 13, Sardano 2, Palmieri 18. All. Sacco.

Arbitri: Stanghellini e Molinari.

2° SEMIFINALE

Basket Pegli vs Npic Rieti 74-62 (20-16, 19-15, 21-21, 14-10)

Basket Pegli: Serio 29, Fiorino, Praussello 2, Chicioreanu, Bruzzone, Federici 13, Amasio 30, Puppo, Merlini. All. Amasio.

Npic Rieti: Scagnoli 15, Bagliani 16, Cimorelli 7, De Santis 13, Ordoyo Jimanez, Valzano, Natalini 2, Manuyag 4, Bruno 5, Petrangeli. All. Scagnoli.

Arbitri: Novara e Scarlassare.

Parziali: .

FINALE 3°/4° POSTO

H.B. Uicep Torino vs Npic Rieti 48-71 (13-12, 11-22, 13-20, 11-17)

H.B. Uicep Torino: Roncone 4, Mendolicchio 1, Riversa 3, Pistone, Cravero 12, Sacco, Bohli 2, Velata 9, Sardano 6, Palmieri 11. All. Sacco.

Npic Rieti: Scagnoli 12, Bagliani 8, Cimorelli 13, De Santis 6, Ordoyo Jimanez 4, Valzano 1, Natalini 9, Manuyag 4, Bruno 9, Petrangeli 5. All. Scagnoli.

Arbitri: Novara e Carollo.

FINALE 1°/2° posto

Pol. Salgareda vs Basket Pegli 67-77 (17-17, 14-23, 17-20, 19-17)

Pol. Salgareda: Pascon 16, Turcatto 2, Feltrin, Cappellazzo, Iannelli 10, Canal, Benedetti 24, Romeo 2, Barbieri, Franchin, Dal Ben 13, Giro, Coric, Maggiore. All. Turcatto.

L'evento Gli unici umbri alla kermesse dedicata ai centri di salute mentale La Uisp 11 Pieve di Campo è matta per il calcio

RICCIONE

■ Dal 26 al 28 settembre la Uisp 11 Pieve di Campo ha partecipato a "Matti per il calcio", importante rassegna nazionale dedicata ai centri di salute mentale organizzata da Uisp. Unica rappresentante dell'Umbria, la squadra, in collaborazione con l'Associazione Fuorigioco, ha dato vita a una testimonianza di come il calcio possa diventare uno strumento fondamentale nella riabilitazione psichiatrica.

L'evento, che ha coinvolto numerosi team da tutta Italia, è nato per promuovere l'inclusione sociale attraverso lo sport, mettendo al centro persone con difficoltà psicologiche e psichiatriche. Il calcio, dunque, si è trasformato da semplice attività sportiva a un potente mezzo di supporto psicofisico. E in questo, l'Associazione Fuorigioco ha giocato un ruolo determinante. Da anni impegnata nella promozione della salute mentale attraverso lo sport, Fuorigioco ha saputo creare una sinergia perfetta con la Uisp



Rappresentanti Il team dell'Uisp 11 Pieve di Campo

11 Pieve di Campo, costruendo un percorso di integrazione sociale che ha

per il calcio" ha regalato ai partecipanti un'occasione unica per confrontarsi con

La squadra

Ha collaborato con l'Associazione Fuorigioco per l'inclusione nello sport

trovato nel campo da calcio la sua espressione più pura. La manifestazione "Matti

clusivo e solidale. I membri della Uisp 11 Pieve di Campo hanno potuto vivere un'esperienza che va oltre la

sfera sportiva, affrontando nuove sfide non solo sul terreno di gioco, ma anche sul piano personale.

Inoltre, la partecipazione dell'unica squadra umbra alla rassegna nazionale ha messo in evidenza la vitalità e l'impegno della nostra regione nel promuovere iniziative che vanno oltre il semplice aspetto sportivo.

Il bilancio di questa esperienza non può che essere positivo. Gli atleti della Uisp 11 Pieve di Campo sono tornati a casa con un bagaglio di emozioni e insegnamenti preziosi. Hanno dimostrato che, al di là dei risultati sportivi, la vittoria più grande è stata quella di aver abbattuto lo stigma che ancora

circonda i disturbi mentali, dimostrando a tutti quanto sia importante l'integrazione e il supporto reciproco.

In definitiva, la partecipazione della Uisp 11 Pieve di Campo rappresenta non solo un successo sportivo, ma un segnale forte e chiaro: attraverso lo sport, si può creare un mondo più inclusivo e solidale, dove nessuno viene lasciato indietro.

L.M.



Uispress n. 36 – Agenzia stampa di sport
sociale e per tutti – 4 ottobre 2024



By 4 Ottobre 2024

(AGENPARL) – ven 04 ottobre 2024 Uispress n. 36 – venerdì 4 ottobre 2024 Anno XLII

L'Uisp sulla Rai con Matti per il calcio: il racconto sociale dello sport passa da qui
Operatori e pazienti si sono sfidati in campo allo stadio comunale "Italo Nicoletti" di Riccione, nel centenario della nascita di Franco Basaglia, psichiatra e innovatore nel campo della salute mentale, in occasione della *XVI edizione di Matti per il calcio svoltasi dal 26 al 28 settembre*. "E' per noi un centenario importante – afferma *Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, ai microfoni di TGSport di RaiDue* – quest'evento all'insegna dello sport sociale è una dedica speciale al professor Basaglia, che seppe per primo mettere in evidenza *quanto, accanto alla cura, ci siano la socialità e lo sport*, che Matti per il calcio cerca di promuovere ormai da anni". Una troupe di *RaiSport* ha intervistato i protagonisti di questa edizione della rassegna nazionale Uisp, organizzata dal Settore di attività Calcio, realizzando un servizio trasmesso *da RaiDue lunedì 30 settembre*.

GUARDA IL SERVIZIO DI RAISPORT [1]

Leggi l'articolo

[2] Carlotta Cesarini su Radio Rai Sport: "Matti per il calcio è scambiarsi esperienze e portarsele a casa"

Le storie di Matti per il calcio, la rassegna nazionale Uisp dei Dipartimenti e Centri di salute mentale, continuano ad attirare l'attenzione di media e stampa. Mercoledì 2 ottobre *Carlotta Cesarini*, operatrice sportiva della squadra "Pieve di Campo" di Perugia, e *Tiziano Pesce*, presidente nazionale Uisp, sono stati protagonisti della trasmissione "Tempi supplementari" di *Rai radio 1 sport*, per raccontare la specificità di questa iniziativa che veicola inclusione e riabilitazione attraverso il gioco del calcio.

***ASCOLTA L'AUDIO DELLA TRASMISSIONE [3]**

"Lo sport riesce ad unire le persone su più fronti – ha detto Cesarini – infatti oltre ad essere un modo per fare nuove conoscenze, *dà anche la possibilità di scambiarsi le proprie esperienze, portandole fuori dal campo*"

Leggi l'articolo

[4] Sport e legalità: la Partita della Parità e del Rispetto in campo, al fianco del progetto "La bellezza necessaria"

Nell'ambito della dodicesima Giornata europea delle Fondazioni, *nell'area sportiva di Parco Verde di Caivano a nord di Napoli*, si è svolta l'1 ottobre la Partita della Parità e del Rispetto, con tre squadre in campo: *Circolo sportivo Rai, "La bellezza necessaria", con i protagonisti del progetto Uisp e "Facciamo pari"*, composta da rappresentanti delle organizzazioni promotrici.

***GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI CAMPANIA [5]**

"In questi tre anni abbiamo provato ad animare questo territorio grazie alla forza dello sport – ha detto *Antonio Marciano, presidente Uisp Campania* – oggi cerchiamo di sfruttare questa giornata per promuovere il nostro progetto e cercare di dargli un seguito nel futuro".*

GUARDA LA GALLERIA FOTOGRAFICA [6]

*Il bilancio della giornata di *Stefano Consiglio, presidente della Fondazione con il Sud*, che ha sostenuto il progetto La bellezza necessaria: "Oggi è stata una bellissima giornata di sport: La bellezza necessaria a Parco Verde ha ospitato la squadra dei giornalisti per una partita di calcio a 5 nel segno dell'inclusione, di bellezza e di recupero di spazi abbandonati".

GUARDA IL VIDEORACCONTO DELL'INIZIATIVA [7]

Leggi l'articolo

[8] Il basket in carrozzina Uisp riparte dalla Supercoppa. In provincia di Treviso si festeggia l'inclusione

Sabato 5 e domenica 6 ottobre torna in campo il basket in carrozzina Uisp: nel palazzetto dello sport di via Callunga a Salgareda, in provincia di Treviso, si giocherà infatti la Supercoppa Uisp.

"Domenica abbiamo in programma gli incontri finali e le premiazioni, a cui prenderà parte anche

il presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce – racconta *Mirco Casalgrandi, responsabile basket in carrozzina, all'interno del Settore di attività basket Uisp* – Questo appuntamento farà da apripista al Campionato nazionale che prenderà il via nel primo week-end di novembre, con un record di iscrizioni: quest'anno avremo 14 squadre, un vero esempio di sportpertutti e sport inclusivo”.

“Il basket in carrozzina Uisp, con il suo regolamento inclusivo, permette di giocare veramente a tutti. – aggiunge *Andrea Dreini, responsabile nazionale Sda Pallacanestro e giocatore/allenatore nel campionato* – Questo è lo spirito e la missione della Uisp. Ogni anno il movimento cresce, crescono le idee nuove, cresce l'inclusione e lo sport”

Leggi l'articolo

[9] Ri-generare i territori e promuovere salute: i temi discussi nel seminario nazionale Uisp di Napoli

Come promuovere la salute attraverso lo sport? Se ne è parlato sabato mattina 28 settembre a Napoli nel Seminario nazionale di approfondimento organizzato dall'Uisp: “Ri-generare la promozione della salute: i divari territoriali”.

L'intervento introduttivo è stato fatto da *Massimo Gasparetto, responsabile Politiche Uisp per la promozione della salute*: “L'impegno dell'Uisp va nella direzione di applicare politiche di sistema attraverso le quali le persone possano muoversi di più. E possano farlo secondo principi di uguaglianza in salute”.

Daniela Galeone, ministero della Salute: “Occorre affermare più efficacemente la* logica dell'urban health*, ovvero riqualificare aree urbane abbandonate, trovare spazi comuni dove fare movimento in sicurezza per tutti, a tutte le età”

Leggi l'articolo

[10] La XV edizione del Campionato nazionale di Rugby Uisp al via con 24 squadre in campo *Sabato 6 ottobre* inizierà la XV edizione del Campionato Rugby targato Uisp. Quest'anno le squadre partecipanti saranno 24. Divise in quattro gironi territoriali, si scontreranno tra loro *ogni due domeniche fino a metà marzo*, per riuscire ad accedere ai play-off ed arrivare alla finale nazionale di sabato 7 giugno 2025, con la quale si decreterà la squadra Campione nazionale rugby Uisp.

“Per il futuro abbiamo l'obiettivo di incentivare e promuovere l'uguaglianza nello sport, proponendo il rugby come attività per tutti e tutte – afferma *Giorgio Boin, responsabile nazionale rugby Uisp nell'ambito del Settore di attività Giochi Uisp* – ci stiamo attivando per organizzare *un mini torneo di rugby femminile a 7*, che dovrebbe avere luogo nella primavera del 2025. Il nostro auspicio è permettere a questo fenomeno sportivo, ormai in crescita da qualche anno, di continuare a svilupparsi, accogliendo ed attirando sempre più atlete”

Leggi l'articolo

[11] Tiziano Pesce, Uisp, e Giorgio Righetti, Acri, a Radio InBlu 2000: il valore sociale dello sport

Sabato 28 settembre *Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, insieme a Giorgio Righetti, direttore generale di Acri*-Associazione di Fondazioni Casse e Risparmio, è stato ospite a *Radio InBlu 2000* nel programma radiofonico del giornalista Ugo Scali. Pesce e Righetti hanno presentato l'impegno di Acri per lo sport, in occasione della Partita della Parità e del Rispetto

*ASCOLTA GLI INTERVENTI DI PESCE E RIGHETTI A RADIOINBLU [12]

*“Le organizzazioni di terzo settore – ha detto Righetti – sono *partner importanti per le fondazioni bancarie*, infatti, il 70% delle risorse che ogni anno le Fondazioni mettono a disposizione sono destinate alle organizzazioni stesse”.

“Per la Uisp è un grande onore – ha aggiunto Tiziano Pesce – chiudere la settimana di iniziative legate unite dallo slogan unaltrapartita-Comunità in campo promossa da Acri. Andiamo *a Caivano per portare e promuovere lo sportpertutti*, con la nostra presenza e con la partecipazione di tante altre organizzazioni e associazioni di terzo settore”

Leggi l'articolo

[13] Il festival Sabir di Roma ospita la conferenza finale del progetto Monitora, contro il razzismo nello sport

“Fermiamo il razzismo, non il gioco” è il titolo della conferenza internazionale che si terrà venerdì 11 ottobre a Roma, presso la Sala Conferenze Viagetti della Città dell’Altraeconomia (Largo Dino Frisullo), all’interno di Sabir, il festival Arci all’insegna del multiculturalismo. Si tratta dell’evento finale del progetto Monitora, finanziato dal programma europeo ErasmusPlus Sport e coordinato dall’associazione Lunaria, con la partecipazione di Uisp insieme ai partner europei LIKKUKAA, Stop Racism in Sport, United for Intercultural Action.

Dopo aver lavorato in questi anni per analizzare e monitorare sistematicamente le discriminazioni nel mondo dello sport, questa conferenza conclusiva sarà un momento cruciale per condividere i risultati ottenuti, discutere le sfide ancora aperte e delineare strategie future per rendere lo sport uno spazio realmente inclusivo

Leggi l’articolo

[14] In tutta Italia proseguono i corsi di formazione Uisp: ecco il calendario aggiornato. Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L’Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono circa 150 le qualifiche nazionali che l’Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all’educazione, all’inclusione, alla valorizzazione e cura dell’ambiente

Leggi l’articolo

[15] 22° Grande Slam “Natalino Nocera”: torna la campestre dell’Oasi di Ninfa

Tutto è pronto per la 22ª edizione della “Campestre Oasi di Ninfa”, uno degli eventi podistici più affascinanti del Grande Slam “Natalino Nocera”, il circuito di gare podistiche di Uisp Latina che da trent’anni riunisce decine di manifestazioni di corsa su strada. L’appuntamento è fissato per domenica 6 ottobre, con il raduno previsto alle 7.30 e la partenza alle 9.30. I podisti, provenienti da tutta la regione, affronteranno un percorso di circa 8 chilometri, immersi nella bellezza del Parco Naturale “Pantanello”.

La manifestazione è dedicata al ricordo del dirigente Uisp Emiliano Di Girolamo: “Dieci anni senza Emiliano, ma lo sentiamo sempre vicino – commenta Andrea Giansanti, presidente Uisp Latina – Ricordarlo attraverso eventi come la Campestre Oasi di Ninfa è il modo migliore per mantenere viva la sua memoria”

Leggi l’articolo

[16] Il Palio Rafting Uisp Acquaviva sul fiume Velino, per valorizzare sport e ambiente

Domenica 13 ottobre, il fiume Velino a Rieti ospiterà il Palio Rafting nazionale Uisp Acquaviva, un evento dedicato alla promozione dello sport in armonia con l’ambiente. Giunto alla sua seconda edizione, il Palio rappresenta un’importante opportunità di incontro tra diverse regioni d’Italia e un momento di celebrazione per la bellezza e la sostenibilità dei fiumi. La manifestazione vedrà la partecipazione di sette equipaggi provenienti da Liguria, Abruzzo, Toscana, Lazio, Campania e Calabria.

“Non ci stancheremo mai di affermare che noi siamo le sentinelle del fiume – afferma Maurizio Zaccherotti, responsabile nazionale Acquaviva Uisp – I fiumi devono essere considerati risorse ambientali, turistiche e culturali. Il fiume è vita ed è una palestra a cielo aperto per fare sport e animare le città e le comunità locali”

Leggi l’articolo

[17] Lutto per la morte di Franco Chimenti. Ha sempre guardato con attenzione alla promozione sportiva

Franco Chimenti, rieletto presidente della Federgolf da pochi giorni, si è spento a Roma all’età di 85 anni. Il presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce, ha condiviso su Facebook le condoglianze per la scomparsa: “Esprimo le più sentite condoglianze, anche a nome di tutta l’Uisp, per la scomparsa di Franco Chimenti, da ventidue anni alla guida della Federazione Italiana Golf, rieletto presidente, poche settimane fa, per la settima volta consecutiva. Uomo di

assoluto spessore, *ha sempre saputo guardare al mondo della promozione sportiva con attenzione*, spirito di collaborazione e lealtà.

Uomo di sport a tutto tondo, partecipando ai festeggiamenti del 70° della nostra associazione, a Palazzo Montecitorio, nella Sala della Lupa, in qualità di vicepresidente vicario del Coni, *riconobbe "all'Uisp, essenza di associazione che merita grandissima stima e rispetto", il merito di saper popolarizzare anche uno sport spesso considerato d'élite come il golf"

Leggi l'articolo

[18] Tutti i numeri dello sport: dove vince la qualità della vita. L'Indice di sportività elaborato da Il Sole 24 Ore

Qual è la provincia più sportiva d'Italia? A questa domanda tenta di rispondere l'Indice di sportività elaborato dal Pts per Il Sole 24 Ore.

La classifica finale nasce dalla combinazione di *35 indicatori*, inseriti in quattro categorie. I dati presi in esame riguardano, ad esempio, la pratica sportiva, i risultati di squadre e singoli atleti e atlete (suddivisi per discipline), le medaglie olimpiche e paralimpiche, l'investimento in infrastrutture, L'offerta in tema di turismo sportivo e alcuni *aspetti sociali come quelli legati allo sport femminile, fino allo sport dei bambini*. Una fotografia che punta a misurare l'impatto della sportività sul benessere della popolazione locale.

Per conoscere tutti i risultati clicca qui [19]

É Bergamo la provincia più sportiva d'Italia che, al fotofinish, supera *Trento*, al vertice nell'ultimo biennio; diviene così la seconda provincia lombarda (dopo Varese nel 2021) a primeggiare nel ranking

Leggi l'articolo

[20] MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! *Un mese di sport, raccontati dai media ma non solo*. Dal 3 agosto al 6 settembre, lo sport sociale e per tutti Uisp ha trovato nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i *video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv *

Leggi l'articolo

[21] Sport sociale e per tutti: gli articoli Uisp nazionale più letti degli ultimi giorni

Nel corso di questi giorni in primo piano: la XVI edizione di *Matti per il calcio*; Vademecum Uisp 2024/25, la presentazione della quarta sezione dedicata alla *Guida associativa*; la *Partita della parità e del rispetto* arriva a Caivano (Na); l'Uisp sulla Rai con l'intervista a *Valentina Petrillo* che ha preso parte all'iniziativa di Uisp Modena; a Parma il torneo Matteo Bagnaresi, inserito nell'*Almanacco delle iniziative antirazziste Uisp*

Leggi l'articolo

[22] Il tuo 5×1000 della dichiarazione Irpef all'Uisp per i diritti e la coesione

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

*Attraverso lo sport, importante fattore di promozione dello sviluppo sostenibile, l'Uisp continuerà a promuovere e valorizzare gli aspetti sociali, economici ed ambientali come l'associazione delle "attività sostenibili" per migliorare il mondo, il nostro Paese e la società nella quale viviamo continuando a tenere saldi *gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite*

Leggi l'articolo

[23]

Per aggiornamenti consultare il sito

https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/hkhlynk/ws20j24/uf/74/aHR0cDovL3d3dy51aXNwLmI0?_d=993&_c=5f38226b [24]

Uispress – agenzia giornalistica settimanale di cultura e sport sociale – periodico telematico con registrazione al Tribunale di Roma 109/83 del 21/03/83 – anno XLII

direttore responsabile: Ivano Maiorella

redazione: Elena Fiorani, Francesca Spanò

segreteria di redazione: Monica Tanturli

webmaster: Antonio Marcello



Emergenza Libano

Un anno dopo gli attacchi del 7 ottobre, la situazione in Medio Oriente è drammatica e il conflitto sempre più esteso. Agli attacchi israeliani sulla Striscia di Gaza, che ad oggi hanno provocato oltre quarantamila vittime e la distruzione di case e infrastrutture, si sono aggiunti dallo scorso 20 settembre i violenti bombardamenti sul Libano che hanno ucciso più di mille persone in pochi giorni.

Un paese estremamente fragile in cui la situazione umanitaria è critica, con migliaia di persone in fuga dalla guerra.

Ascoltiamo la testimonianza sul posto di Matteo Crosetti, coordinatore regionale COOPI per il Medio Oriente

Il conflitto è ormai sempre più ampio, con gravi ripercussioni internazionali. Come ci spiega Silvia Stilli, portavoce di AOI, Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale

Intanto sul campo, le organizzazioni umanitarie cercano di portare il loro contributo per aiutare la popolazione.

Ascoltiamo ancora Matteo Crosetti di COOPI

La guerra ha conseguenze gravissime, ma la solidarietà non si ferma. Sentiamo ancora

Silvia Stilli di AOI.



7 ottobre. Razzi contro Israele nell'anniversario dell'inizio del conflitto

Redazione lunedì 7 ottobre 2024

Mentre si attende l'attacco israeliano contro l'Iran, Hezbollah e Hamas lanciano razzi durante le celebrazioni. Tel Aviv annuncia la morte di un ostaggio

Ancora missili, ancora guerra, nel giorno in cui si ricorda l'inizio del conflitto tra Israele e Hamas, il 7 ottobre 2023. L'organizzazione terroristica ha affermato che combattenti hanno sparato proiettili contro «raduni nemici» ai valichi di Rafah, al valico di Kerem Shalom e al kibbutz Holit, vicino al confine con Gaza.

Due boati sono stati sentiti a Tel Aviv, provocati dall'intercettazione di due razzi sparati dalla Striscia: le sirene sono scattate solo nell'area in cui gli ordigni sono stati distrutti. L'allarme antiaereo è suonato anche nel centro del Paese.

L'azione si è compiuta mentre in Israele cominciavano le celebrazioni di quello che è considerato il giorno più letale della storia del Paese e causa scatenante dell'attuale guerra a Gaza.

Secondo l'esercito israeliano, Hamas aveva pianificato di lanciare un più ampio sbarramento di razzi, ma i suoi piani sono stati sventati. L'Idf (Israel Defence Force) - citata dal Times of Israel – ha sottolineato di aver «sventato una minaccia immediata, in seguito ai primi preparativi e all'identificazione di un'intenzione da parte dell'organizzazione terroristica di Hamas di sparare

contro Israele». I jet israeliani hanno colpito lanciarazzi e tunnel in tutta Gaza pochi istanti prima delle 6.30, l'ora in cui un anno fa era iniziato il massacro. Hamas è riuscita a lanciare solo quattro razzi, tre dei quali sono stati intercettati e il quarto è atterrato in un'area aperta.

Da Hezbollah razzi sull'Alta Galilea

Dal fronte libanese anche Hezbollah si è mossa, lanciando una salva di razzi contro la città di Karmiel, nel nord di Israele. Secondo i media israeliani, l'attacco ha fatto suonare le sirene a Karmiel e in altre comunità della regione dell'Alta Galilea. Secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa israeliana Ynet News, sono stati lanciati 15 razzi e la maggior parte è stata intercettata. Gli ultimi lanci seguono una raffica di razzi di Hezbollah, lanciata ieri sera, che ha ferito almeno 10 persone nella città portuale di Haifa e nella città settentrionale di Tiberiade.

Gli aerei israeliani, per contro, hanno bombardato una casa nella cittadina di Srifa, a sud della città di Tiro, nel Libano meridionale, uccidendo almeno quattro persone, secondo quanto riportato da Lebanon 24 e Quds News Network.

Uno degli ostaggi ucciso un anno fa. Tra vivi e morti, 97 ancora a Gaza

Intanto il comune di Petah Tikva, nel centro di Israele, ha annunciato che l'ostaggio Idan Shtivi, 28 anni, è stato assassinato il 7 ottobre 2023 al festival Nova di Reim e il suo corpo è trattenuto a Gaza. Lo riporta Haaretz. Anche il Forum delle famiglie degli ostaggi ha annunciato la morte di Idan Shtivi, mentre non ci sono commenti immediati da parte dell'Idf.

Come racconta il Times of Israel, il 28enne era stato preso in ostaggio dai miliziani di Hamas al rave Nova, dove si era offerto volontario per fotografare l'evento. Il 7 ottobre dello scorso anno si era unito alla festa alle 6 del mattino e aveva chiamato la sua ragazza alle 7 raccontandole dei missili e dicendole che se ne sarebbe andato. Shtivi era partito in auto con due amici, Lior e Yulia, ma era stato bloccato dai terroristi sulla strada che si dirigeva a nord. Aveva quindi girato la macchina e iniziato a guidare verso sud, ma era uscito di strada, aveva perso il controllo del veicolo e colpito un albero. Quello è il luogo dove è stato visto l'ultima volta: la macchina è stata poi ritrovata piena di fori di proiettile e sangue. I corpi dei suoi amici sono stati ritrovati, mentre Shtivi è stato in seguito elencato dalle forze di sicurezza tra le persone prese in ostaggio a Gaza.

Secondo il Times of Israel, si ritiene che 97 dei 251 ostaggi rapiti da Hamas il 7 ottobre siano ancora a Gaza, compresi i corpi di almeno 33 morti confermati dall'Idf.

Dimostranti sotto casa di Netanyahu a Gerusalemme

Centinaia di persone si sono radunate alle 6.29 (ora israeliana) fuori dalla casa del premier Benjamin Netanyahu a Gerusalemme per commemorare l'anniversario dell'attacco di Hamas del 7 ottobre, chiedendo un accordo per la liberazione degli ostaggi e per il cessate il fuoco. Lo riporta Haaretz aggiungendo che la polizia ha impedito alla folla di avanzare lungo la strada.

Per due minuti i manifestanti hanno suonato una sirena per esortare il premier a riportare a casa gli ostaggi.

Dall'Iran smentita l'uccisione in Libano del capo della Forza Quds

Il comandante supremo della Forza Quds dell'Iran, Esmail Qaani, è in «buona salute», fa sapere il vice comandante Iraj Masjedi, secondo i media statali rilanciati da al-Arabiya. Due alti funzionari della sicurezza iraniana avevano riferito a Reuters di avere perso i contatti con Qaani dagli attacchi a Beirut della scorsa settimana.



Una bussola per orientarsi nel caos dei signori della guerra

Coloro che non sono né con Netanyahu né con Hamas, né con i regimi siriano e iraniano con annessa Federazione Russa, e neppure con gli interessi di Stato delle potenze arabe con annessa la disastrosa politica estera Usa, che possibilità hanno di far sentire la propria voce e di farla valere? Una strada c'è di [Marianella Sclavi](#)

La domanda sempre più all'ordine del giorno è: coloro che oggi non sono né con Netanyahu né con Hamas, che possibilità hanno di far sentire la propria voce e di farla valere ?

Non invidio i giovani che si affacciano all'impegno politico di questi tempi. Gli sviluppi attuali, specialmente in Israele, presentano risvolti che rendono molto difficile districarsi e collocarsi. **Ultimamente in particolare ci troviamo di fronte a un paradosso a tre facce.**

Prima faccia. **Sia a Gaza che in Cisgiordania è in atto una vera e propria azione sistematica di pulizia etnica.** Il governo di Netanyahu ha utilizzato la feroce aggressione del 7 ottobre per promuovere un progetto che la destra più fanatica ha in mente da sempre: costringere ad un esodo di massa tutti i palestinesi che ancora vivono nei territori occupati nel 1967 e costruire la Grande Israele “dal fiume Giordano al mare”, entro la quale i palestinesi/ israeliani siano e rimangano un esigua minoranza in condizioni di semi-apartheid.

Seconda faccia. **L'uccisione dello storico leader degli Hezbollah, Hassan Nasrallah è stata festeggiata come una liberazione** (per quanto provvisoria) da ampie fette della popolazione sia siriana che iraniana in lotta contro i loro regimi dispotici in rapporto simbiotico con gli Hezbollah. Netanyahu qui ha indossato le vesti dell'intrepido liberatore e in particolare si è rivolto al popolo iraniano definendolo "persiano" e promettendo di proseguire nell'opera di sovvertimento degli oppressivi rapporti di potere dominanti.

Terza faccia. **La vera e propria riconoscenza più o meno apertamente manifestata da Usa e Stati Arabi di impianto sunnita per il famoso "lavoro sporco" di cui Netanyahu si fa carico al posto loro.** Questo gli garantisce un supporto internazionale tale per cui il suo ministro degli esteri ha potuto, come è successo, dichiarare "persona non gradita" il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterrez , accusato di connivenza con Hamas, Hezbollah e Houtis.

Quindi Netanyahu si presenta ed è visto al tempo stesso da pubblici diversi come: terrorista in quanto sterminatore di più di 40mila palestinesi, in gran parte donne e bambini, come liberatore di popoli contro regimi dispotici e terroristi, e come solerte servitore degli interessi statali e nazionali delle principali potenze presenti in Medioriente. La Russia costituisce un caso a parte sia perché alleata con il regime di Bashar al-Assad e con quello degli Ayatollah, sia perché il coinvolgimento dell'Iran in una guerra con Israele, sottrae missili e droni alla sua guerra di aggressione in Ucraina.

Torno alla domanda iniziale, arricchita da questo contorto scenario: coloro che oggi non sono né con Netanyahu né con Hamas, né con i regimi siriano e iraniano con annessa Federazione Russa, e neppure con gli interessi di Stato delle potenze arabe con annessa la disastrosa politica estera Usa, che possibilità hanno di far sentire la propria voce e di farla valere ?

Trovare una risposta a questa domanda richiede il coraggio di passare dal definirsi "contro" chi e cosa, al riconoscere che una soluzione di vincitori e vinti è ormai completamente priva di senso e che si deve e ci si può muovere verso una società in cui, come sosteneva Martin Buber, sarà normale chiedere all'ex nemico "raccontami la tua storia", predisposti ad "ascoltarla senza aprire bocca." È il passaggio compiuto alla fine degli anni '60 dal movimento per i diritti civili statunitense e contro la guerra in Vietnam, ed è quello che hanno fatto i membri del Anc (African National Congress) in Sudafrica quando già nel 1955 hanno mandato 50mila volontari in ogni angolo del Paese a raccogliere le "domande di libertà" della gente. Tali rivendicazioni sono poi state raggruppate in dieci impegni solenni e votate nel "congresso del Popolo" che si è tenuto a Soweto con 3mila partecipanti nella forma di un "*Freedom Charter*" che ha guidato il movimento anti-apartheid nei decenni seguenti.

Riporto questi avvenimenti e questa impostazione perché è la stessa che ispira e caratterizza l'impegno di alcune centinaia di ebrei e palestinesi affratellati nelle iniziative di resistenza, specialmente in Cisgiordania (perché a Gaza il governo ha da tempo proibito l'ingresso dei cittadini ebrei) contro il terrorismo

dei coloni. **Entrare in contatto** con la splendida gente che anima le decine di comitati e organizzazioni di solidarietà contro l'aggressione dei residenti negli insediamenti illegali appoggiati dall'esercito, **fare da megafono** non solo **alle loro denunce, ma anche alle loro prospettive politiche** rivolte a un futuro di comune pacifica e creativa convivenza è il modo per stare solidamente dalla parte di tutti gli oppressi, palestinesi, iraniani, siriani, accogliendo qualsiasi evento che favorisce il loro sottrarsi all'oppressione da qualsiasi parte venga.

Quindi: meno contro Netanyahu e più a fianco, per esempio, di Yigal Bronner il quale nella sua lunga intervista pubblicata sull'ultimo numero del mensile Una Città (N.303/ 2024, settembre) racconta: “Io lavoro soprattutto nella zona delle colline a sud di Hebron e nella Valle del Giordano. Lì è in corso uno sforzo congiunto di esercito e coloni per fare una vera e propria pulizia etnica, non tanto nelle città, ma nei villaggi, dove i coloni controllano la maggior parte del territorio. Un paio di settimane dopo il 7 ottobre, mi è arrivato un report da alcuni attivisti sulla minaccia arrivata a diverse comunità, a cui i coloni avevano dato 24 ore per andarsene, altrimenti sarebbero stati assassinati. Quel giorno abbiamo fatto diverse telefonate, e io mi sono subito messo in viaggio per recarmi sul posto. È da allora, dagli inizi di novembre, che qualcuno di noi è sempre lì a vigilare, 24 ore al giorno, tutti i giorni, con una rotazione di volontari che coprono diverse di queste comunità sotto attacco.” E ancora: “Stasera andrò in questa comunità chiamata Zanuta, composta da circa 150 persone. Sono stati cacciati dal loro villaggio lo scorso novembre. Non siamo riusciti a proteggerli. Dopo che se ne sono andati, sono arrivati i coloni con i bulldozer e hanno raso al suolo l'intero villaggio. Non è rimasta nemmeno una casa, e gli alberi che non avevano sradicato la prima volta li hanno avvelenati quando sono tornati. Negli scorsi mesi c'è stato un appello alla Corte Suprema per denunciare il fatto, e la Corte ha stabilito che lo Stato doveva consentire alla comunità di fare rientro al proprio villaggio, e che l'esercito li doveva scortare. Lo Stato ha recepito, ma si è espresso chiaramente su una condizione: gli sfollati non hanno il permesso di ricostruire nulla, né di coprire le macerie con coperture di plastica, con teli, con nulla che faccia ombra o ripari dalla pioggia. **Comunque, dopo molti rinvii da parte dell'esercito, finalmente, lo scorso mercoledì, li hanno accompagnati, e noi eravamo lì per accoglierli e aiutarli.** Sono tornati solo gli uomini con le loro greggi di pecore, che sono la principale fonte di reddito da quelle parti. Il fatto è che ogni volta che questi uomini tirano su qualcosa per ripararsi dal sole, la cosiddetta “amministrazione civile”, che di fatto è l'esercito, arriva e tira giù tutto, confiscando il telo “illegale””

Meno contro Netanyahu e più a fianco di Jeff Halper, arrivato in Israele dagli Usa all'inizio degli anni '70, il quale oltre ad operare sistematicamente per impedire l'abbattimento delle abitazioni dei palestinesi, ha elaborato con una vasta rete di attivisti una *road map* su come arrivare alla costruzione di uno stato unico per due nazioni (cf J Halper: *Decolonizing Israel, Liberating Palestine*, Pluto Press, prima ed 2021)

Meno contro Netanyahu, e più a fianco di questi coraggiosi esseri umani, perché sono gli unici a possedere l'ingrediente fondamentale: la fiducia fra diversi. Sono ben consapevoli che la fiducia è la pietra fondativa senza la quale non c'è alcun sicuro approdo e da decenni dimostrano di saperla difendere non solo

contro le minacce delle armi, ma ancor prima contro quelle dell' indifferenza, del senso di impotenza e dello scetticismo. **Accanto a loro, si può vincere.**

Domani

Curiosità, gioco e nessuna classifica: così la Norvegia educa i bimbi allo sport

Antonella Bellutti 06 ottobre 2024 • 13:34

A fare la differenza è l'allocazione delle risorse. La Norvegia non investe nelle discipline più costose e adotta un approccio più democratico. Secondo i dati Ocse, invece, l'Italia occupa il primo posto per tasso di sedentarietà dei bambini. Guardare al peggio per sentirsi meglio non è mai l'atteggiamento più proficuo per cercare di progredire. Tuttavia relativamente ai dati di inattività in Italia, anche volendo, guardare in dietro è impossibile poiché siamo l'ultimo paese Ocse in quanto a sedentarietà dei bambini. Un dato agghiacciante che non può essere mitigato dai grandi successi degli atleti d'élite, frutto di investimenti mirati piuttosto che naturale conseguenza di una società che ha nello sport un diritto di cittadinanza con ricadute positive del suo valore pedagogico, culturale e di sviluppo del benessere psicofisico, come riconosciuto dall'articolo 33 della Costituzione. No, nel nostro paese si continua a perseverare nella dicotomia tra alto livello e sport di base come fossero compartimenti stagni nonostante così non sia affatto, anzi. Quando infatti si affronta il tema della relazione positiva tra sport per tutti e sport di alto livello, gli

esperti chiamano in causa due principali riferimenti scientifici: il modello evolutivo della partecipazione sportiva (Dmsp) di Jean Cotè e quello dello sviluppo a lungo termine dell'atleta (Ltad) elaborato da Istvan Balyi.

Il primo si focalizza sull'interazione delle diverse dimensioni della pratica sportiva (gioco, avviamento allo sport, agonismo, stile di vita) e dimostra come la partecipazione ad attività ludico-motorie con carattere multidisciplinare tra i 6 e i 12 anni, offra esperienze di crescita fisica e cognitiva fondamentali per un futuro stile di vita sano e attivo di tutti e, al tempo stesso, rappresenti la migliore base per lo sviluppo del talento sportivo, per chi ce l'ha e lo vuole esplorare. E su quest'ultimo aspetto si inserisce il secondo modello che sviluppa le tappe per portare alla migliore capacità prestativa chi intraprende il percorso agonistico. Il modello di Cotè è stato preso a riferimento per le politiche sportive di molti Paesi, il modello di Balyi è stato affinato e testato attraverso la collaborazione con vari enti e federazioni sportive internazionali. La cosa interessante è che entrambi condividono la base ovvero quel periodo fino ai 12 anni di pratica multisportiva in forma ludica e gradualmente strutturata (nei rari sport a specializzazione precoce queste fasi non si saltano ma si anticipano).

L'esempio norvegese Affinché tutto questo non sembri una lontana utopia, tra i tanti esempi positivi di realtà che hanno implementato le tesi teorizzate da questi modelli, ce n'è una in particolare che rappresenta la perfetta applicazione di entrambi. Si chiama Norvegia. Ha cinque milioni e mezzo di abitanti, un clima relativamente mite grazie alla corrente del Golfo che ne mitiga le coste atlantiche e, essendo il paese più settentrionale d'Europa, la luce e la lunghezza delle giornate variano e condizionano notevolmente la quotidianità a seconda della latitudine. La natura è potente e i norvegesi la vivono in ogni stagione quindi anche durante le lunghe notti. L'approccio all'ambiente come luogo di divertimento ma anche di apprendimento, sperimentazione, crescita è un concetto profondamente radicato nella cultura norvegese ed è chiamato semplicemente friluftsliv o vita all'aria aperta. Ci

sono scialpinisti, sciatori di fondo, corridori, ciclisti che fanno le notturne al chiaro di luna o delle luci frontali così come le scuole prevedono momenti didattici all'aperto usando il territorio come aula interattiva di educazione motoria e di insegnamenti trasversali. 4/5 Il movimento si impara fin da piccoli in tutte le forme, in tutte le condizioni ambientali e meteorologiche come presupposto per diventare persone indipendenti, resistenti, aperte, rispettose, solidali. La scuola prevede l'educazione fisica curricolare ma interagisce con le società sportive per un'ampia offerta extracurricolare.

La Norvegia sportiva è una realtà dove le pratiche sono alimentate da evidenze scientifiche. Ma è un circolo virtuoso perché le evidenze scientifiche vengono aggiornate dal monitoraggio delle pratiche al fine di intervenire con eventuali correttivi. Qui dal 1987 esiste e viene applicata la Carta de I diritti dei bambini nello sport. Con straordinaria lungimiranza e sensibilità, ancora prima che (1989) la Convenzione sui Diritti del fanciullo dell'Onu includesse principi generali applicabili anche allo sport, la Norvegia aveva redatto la sua Carta. Un documento pionieristico prodotto dall'Idrettforbund (equivalente al nostro Coni) in collaborazione con una commissione di esperti in pedagogia, psicologia e medicina dello sport; dodici pagine straordinariamente efficaci, sintetiche, senza fronzoli in perfetto e essenziale stile nordico.

Tutto ruota attorno al principio che i bambini dovrebbero vivere un'esperienza positiva ogni volta che partecipano ad un'attività sportiva, sentirsi al sicuro, voler provare cose nuove e non avere paura di commettere errori. Tra i fondamenti c'è la necessità di incoraggiare i ragazzi a praticare il maggior numero possibile di discipline. Non ci sono campionati nazionali e tanto meno internazionali fino ai 12 anni. Per i più piccoli le gare non devono avere classifiche e le premiazioni, se previste, devono riconoscere un premio uguale per tutti. Ricorrono disposizioni che sottolineano la grande responsabilità e competenza come prerequisito di chi lavora nello sport coi bambini, che enfatizzano l'importanza di informare e formare le famiglie, che invitano alla gratuità dei servizi e all'organizzazione di attività per i genitori nello

stesso momento in cui si organizzano per i figli. Le varie federazioni devono vigilare sui club e sanzionarli in caso di inadempienze. Una lettura che scalda il cuore...

Modello vincente e democratico 5/5 La Norvegia è la nazione che ha vinto più medaglie nella storia dei Giochi olimpici invernali. È arrivata prima nelle ultime due edizioni; ha anche i due atleti di sport invernali individuali più medagliati di sempre al mondo. Ma non si pensi solo all'inverno perché la Norvegia è fortissima anche negli sport estivi sia individuali che di squadra. E tutto questo senza iniziare a specializzare prima dei 13 anni e talvolta nemmeno dopo. Karsten Warholm, campione olimpico e recordman mondiale dei 400 ostacoli ad esempio, ha fatto molte discipline e poi fino ai 20 anni ha praticato il decathlon. In Italia, a 14 anni, si registra il fenomeno dell'abbandono causato dalla specializzazione precoce mentre in Norvegia è l'età in cui si inizia a fare sul serio.

A fare la differenza è anche l'allocazione delle risorse. Il vertice sportivo norvegese ha deciso di non investire nelle discipline più costose e in generale adotta un approccio più democratico per favorire opportunità a tutti piuttosto che concedere privilegi a pochi. Così mentre noi abbiamo il 94,5 per cento dei bambini sedentari, in Norvegia hanno il 93 per cento di bambini che partecipa ad attività sportive organizzate. In quanto al divario di genere non sorprende che il Global gender gap index 2024 collochi la Norvegia al secondo posto di una classifica mondiale in cui l'Italia occupa l'87esimo. Nello sport le posizioni di leadership occupate da donne sono mediamente il 40 per cento mentre l'Italia ha avuto la prima presidente donna di una federazione nazionale nel 2021. In linea d'aria ci separano 2.139,39 km in termini di equità, anni luce. © Riproduzione riservata

Di corsa su due o quattro "zampe": grande festa per la seconda edizione di Tin Bota Romagna Half Marathon

L'evento si è aperto sabato pomeriggio con la prima edizione della Tin Bota Pet Friends: circa una quarantina di amici a quattro zampe hanno percorso le vie del centro con i loro padroni

Anche quest'anno si è svolta la Tin Bota Romagna Half Maraton, evento sportivo ludico dilettantistico che ha visto per due giorni animare piazza Saffi all'insegna dello sport per tutti. Forlì Trail asd per il secondo anno consecutivo si è impegnata insieme ai maggiori enti di promozione sportiva del territorio forlivese Csi, Uisp, Acis, Libertas ed Endas con il patrocinio del Comune nell'organizzazione di un evento all'insegna del podismo che ha visto in piazza un migliaio di persone atleti competitivi, sportivi e/o semplici camminatori.

L'evento si è aperto sabato pomeriggio con la prima edizione della Tin Bota Pet Friends, camminata non competitiva che si è svolta su un percorso di 2,5 km per le vie del centro storico: circa una quarantina di amici a quattro zampe hanno percorso le vie del centro con i loro padroni. In piazza Saffi inoltre è stato allestito il Village dove con gli stand di comparti cinofili di alcune forze dell'ordine: Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Polizia e Polizia Locale, Guardie zoofile e altri stand con associazioni di volontariato, associazioni dedite al soccorso, cliniche veterinarie. La giornata di sabato era completamente dedicata agli amici a quattro zampe si è conclusa con la sfilata dei cani ambasciatori del canile.

La giornata di domenica si è aperta con la mezza maratona Fidal competitiva con atleti provenienti da tutta la regione e da diverse parti d'Italia circa 270 atleti. A seguire è partita la carovana degli sportivi non competitivi, circa 700 persone sui due percorsi da 5 e 9 km. Il primo classificato Mirco Piolanti ha concluso il percorso in 1:16:05, la prima classificata Paola

Braghiroli in 1:22: 29; secondi classificati Emanuele Maio e Giorgia Bonci; terzi classificati Antonio Rossi, alla sua prima mezza maratona, ed Elisa Benini.

Parte del ricavato della mezza maratona verrà devoluto allo IOR Istituto Oncologico Romagnolo, mentre parte dell'incasso della Tin Bota Pet Friends verrà devoluto a due realtà del territorio che si occupano di pet therapy Opera Don Pippo e Dog Galaxy ieri presenti con il loro stand in piazza Saffi.

La Provincia
CREMONA

'Mezzapadana', esordio con i fiocchi

I partecipanti alla corsa non competitiva sono stati 225, poco meno di 100 quelli che hanno preso parte alla corsa competitiva. In tutto, 320 persone

CAPPELLA DE' PICENARDI - Grande successo, oggi, per la prima edizione della 'Mezzapadana', una mezza maratona di 21 chilometri nata grazie all'impegno di Massimo Pelizzoli, Enzo Picenelli e Fabio Cristofolini. La manifestazione sportiva ha attraversato le campagne cremonesi, coinvolgendo i comuni di Cappella de' Picenardi e Cicognolo. L'evento, organizzato dal Gruppo Ricreativo Culturale di Cappella in collaborazione con il Centro Culturale Anziani di Cicognolo e patrocinato dal Centro Sportivo Italiano (CSI) di Cremona, ha rappresentato un'occasione per unire sport e valorizzazione del territorio. I partecipanti alla corsa non competitiva sono stati 225, poco meno di 100 quelli che hanno preso parte alla corsa competitiva. In tutto, 320 persone. Niente male, come esordio.

Nel ruolo di speaker Cristofolini, che ha ringraziato enti, privati, associazioni e chiunque abbia a qualunque titolo contribuito alla manifestazione, che ha avuto il patrocinio della Provincia di Cremona. In campo i volontari GRC, del Centro Anziani di Cicognolo, la Croce Rossa per l'assistenza sanitaria, la sezione di Cremona dell'Associazione Nazionale Carabinieri per l'assistenza sul percorso. Un grazie è andato a

Piero Gobbi e al gruppo Rock 'I Kilowatt' che ha suonato al passaggio a Cicognolo. Gli alunni della 4° A itis dell'I.S. Romani di Casalmaggiore hanno realizzato il sito internet, l'Asd Atletica Interflumina ha offerto collaborazione, come CSI Cremona e le Federazioni sportive (Fidal e **Uisp**).

Nella 21 chilometri è giunto primo Luca Girelli (Atletica Falegnameria Guerrini) con un tempo di un'ora 13 minuti e 45 secondi, secondo Renato Tosi (Atletica Paratico), terzo Daniele Stefanina (Atletica Paratico). Nella 21 chilometri donne prima Verena Mancastroppa (Cremona Sportiva Atletica Arvedi) con un tempo di un'ora 32 minuti e 34 secondi, seconda Simona Aschieri (Atletica Viadana), terza Jonida Bejleri (3C Compagnia Cremonese Corridori). La classifica di società ha visto primeggiare la 3C Compagnia Cremonese Corridori (388 punti e 19 atleti), al secondo posto Marathon Cremona (351 punti e 15 atleti), al terzo Cremonacorre Asd (124 punti e 6 atleti).



Pallanuoto Siena UISP, al via la stagione sportiva 2024/2025

Continuano le prove gratuite per i nati nel 2014 e 2015

La Pallanuoto Siena **UISP** ha ripreso gli allenamenti già dai primi di settembre ed è pronta ad affrontare con entusiasmo la stagione 2024/2025.

Le squadre agonistiche della Pallanuoto Siena UISP parteciperanno ai campionati regionali con l'obiettivo di migliorare i risultati dell'anno scorso. Per prepararsi al meglio, nei giorni scorsi si sono svolte le prime amichevoli per le categorie superiori, mentre i giovani Under 12 e Under 14 si

preparano per far bella figura al Torneo Calcaterra, che si svolgerà a Colle di Val d'Elsa nel ponte di Ognissanti.

Con l'obiettivo di migliorare i risultati della stagione precedente e continuare a far crescere il movimento pallanuotistico nella città, il Direttore Tecnico Marco Mancini si mostra fiducioso: "Abbiamo cominciato con rinnovato entusiasmo grazie ai risultati ottenuti lo scorso anno a livello regionale e nazionale. Mi ritengo molto soddisfatto per il lavoro svolto in passato, ma ormai dobbiamo pensare ad alzare l'asticella e affrontare la prossima stagione con obiettivi sempre più alti". Mancini inoltre evidenzia la potenzialità dell'ambiente in cui si muove la pallanuoto senese: "Abbiamo una base di atleti solida e coesa, supportata da una società che crede in noi e che ci offre tutto il necessario per esprimere al meglio le nostre potenzialità. Sono convinto che l'impegno di tutti gli atleti, assieme al sostegno delle famiglie e della Uisp, ci porterà a vivere una stagione ricca di soddisfazioni". Pone, infine, l'accento sull'importanza di partecipare ad una competizione importante come il Torneo Calcaterra: "Sarà una grande opportunità per i più giovani di confrontarsi con squadre di alto livello provenienti dal Centro Italia e di migliorare le loro abilità, oltre che vivere un'esperienza sportiva indimenticabile."

La pallanuoto è molto più di uno sport: è un'opportunità per crescere insieme, imparare a lavorare in squadra e sviluppare importanti valori come il rispetto, la disciplina e la determinazione.

Per tutti coloro che desiderano avvicinarsi a questo fantastico sport, le porte della Pallanuoto Siena sono sempre aperte: ogni martedì e venerdì di ottobre, dalle 17:40 alle 19:10, presso la piscina di Acquacalda, ci saranno prove gratuite per i nati nel 2014 e 2015. Per partecipare ai test è necessario prenotarsi chiamando il numero 3405195707 oppure compilando il modulo raggiungibile al link seguente:

tinyurl.com/sienapnprovapallanuoto

LA NAZIONE

SPORT

Calcio Uisp a 11: Freschi fa poker, il Golfo dei Poeti ne segna 8

Nel 2° turno del campionato della Lega Spezia e Valdimagra solo cinque squadre a punteggio pieno

La Spezia, 6 ottobre 2024 – Bagnone, grazie al solito Ferrari, e Atletico Tresana con Gabrielli a ritrovare il gol, sono le uniche due formazioni che, dopo due giornate, resistono a punteggio pieno sulla vetta del Girone 1, nel campionato calcistico **Uisp** a 11, curato dalla Lega della Spezia e della Valdimagra. Da segnalare, nello stesso raggruppamento, anche il punteggio tennistico dell'Amatori Per Lucio sul Gs Pozzuolo, con Freschi (autore di un poker) in grandissima forma.

Ancora meglio è riuscito a fare, nel Girone 2, il Golfo dei Poeti Lerici, capace di rifilarne addirittura 8 al Romito (rimasto ora solitario sul fondo della graduatoria) scrivendo sul tabellino dei marcatori, 8 nomi diversi. Comunque, in vetta, resistono, con due vittorie di fila, Pugliola/Bellavista, Ceserano e Amatori Filattiera. Questo il dettaglio con la collaborazione del presidente Mauro Bravo.

GIRONE 1

Risultati: Asd Il Ritrovo Filetto-Sesta Godano 2-1 (Menchini S., Bianchi R.; Prosperini M.), Amatori Per Lucio-Gs Pozzuolo 6-1 (Freschi A. (4), Galloni F., Pellistri M.; Parisi M.), Cpo Agr. La Sarticola-La Serra 2-2 (Triscornia A., Marinari M.; Ratti L., Guastini L.), Amatori Castelnuovo-Cgs Real Chiappa 0-4 (Corvi N. (2), Gaeta M., Cerrone A.), Blues Boys-Asd Sarzana

Calcio 2-2 (Giannarelli N., Vanelli M.; Cidale S., Giubasso U.), Montemarcello-Asc Bagnone 0-1 (Ferrari A.), Asd Atletico Tresana-Carpena 3-0 (Gabrielli L. (2), Pinelli D.).

Classifica: Bagnone e Atletico Tresana punti 4; Real Chiappa e La Serra 3; Amatori Per Lucio, Pozzuolo, Ragazzi del Blues, Sarzana Calcio, Cpo La Sarticola e Ritrovo Filetto 2; Amatori Castelnuovo e Montemarcello 1; Sesta Godano, Comano e Carpena 0.

GIRONE 2

Risultati: Rangers Soliera-Atletico Gordana 2-2 (Ippolito A. (2); Balla I. (2)), Sporting Bacco-Farafulla Fc 1-1 (Teriaca E.; Mancini A.), Amatori Pallerone-Virgoletta 1-1 (Lattuada G.; Khdim E.), Pegazzano-Amatori Filattiera 2-3 (Gambino D. (2); Malatesta A. (2), Mannoni D.), Delta del Caprio-Riomaior Bar O'netto 0-0, Pugliola / Bellavista-La Colomba 9.80 1-0 (Caneri M.), Golfo dei Poeti Lerici-Romito 8-2 (Piscopo V., Cannavale A., Nardi G., Rega A., Paltrinieri M., Vozza D., Maddalena S., Dell'Ovo A.; Autorino R., Colotto P.), Us Ceserano-Autoservice Cassana 4-0 (Marchiò L., Terenzoni M., Boutmane O., Pierini L.).

Classifica: Pugliola/Bellavista, Ceserano e Amatori Filattiera punti 4; Rangers Soliera e Virgoletta 3; Golfo dei Poeti Lerici, Riomaior O'Netto, La Colomba 9.80 e Autoservice Cassana 2; Sporting Bacco, Farafulla, Amatori Pallerone, Atletico Gordana, Pegazzano e Delta del Caprio 1; Romito 0.

QUOTIDIANOSPORTIVO

'Corsa di Pui', festa per settecento. Valandro e Mancin al primo posto. Corriferrara gruppo più numeroso

Il tradizionale appuntamento podistico di Tresignana è un successo targato Faro, **Uisp** e Pro Loco. Podio maschile completato da Magagnoli e Castiello, femminile con Albertin e Agnoletto.

Valandro e Mancin primeggiano alla 'Corsa di Pui'. Una domenica mattina di sport per la settima edizione memorial 'Luciano Mella'. Una delle gare del calendario podistico ferrarese, organizzato dal gruppo Faro Formignana, con la collaborazione della Proloco di Formignana, Uisp Comitato Ferrara, il patrocinio dei Comuni di Tresignana e Copparo, oltre il supporto delle Protezione civile di Tresignana, Riva del Po e Copparo. Al via quasi 700 iscritti, complessivi della gara principale competitiva e camminata. Le prime partenze sono state quelle delle gare giovanili, suddivise per le singole categorie. A seguire è stata la volta della 10 miglia (16,093 km) al via 250 atleti competitivi, mentre in coda la camminata ludico motoria per gli iscritti della non competitiva. Un percorso che si è snodato sul territorio di Tresignana e Copparo, con partenza dal centro di Formignana, poi un passaggio all'interno dell'Avicola Artigiana, gli atleti hanno attraversato la corte interna della suggestiva Villa Mensa, proseguendo per Valpagliaro, Final di Rero, Tresigallo e ritorno nel centro di Formignana.

Al termine si sono tenute le premiazioni con tutte le categorie giovanili, adulti e delle società, inoltre, si è proceduto anche con la consegna dei premi per il campionato provinciale Uisp che si è sviluppato su un totale di sei gare. Presenti il sindaco di Tresignana Mirko Perelli, il presidente Gruppo Faro Formignana, Emanuele Pirani, la presidente Uisp Ferrara, Eleonora Banzi, il presidente della Proloco, Manuel Baglioni e il responsabile Avicola Artigiana, Mauro Bersanetti. Sul gradino più alto del podio il monselicense Federico Valandro (Quadrilatero) con il tempo di 53.33, precedendo Rudy Magagnoli (Corriferrara) 55.26, Giuseppe Castiello (Modena Runners Club) 55.54, William Talleri (San Vito Atletica) 56.47 e Enrico Lazzari (Atl. Celtic Druid Castenaso) 57.02. Nel settore femminile prima Giorgia Mancin (Running Club Comacchio) 1h04'00, Rosanna Albertin (Corriferrara) 1h08'07, Elenia Agnoletto (Faro Formignana) 1h08'50, Ilaria Baraldi (Atletica Copparo) 1h09'10.



Mezza di Signa

Sono Lorenzo Castro e Eleonora Vendramin i vincitori della 37ma edizione della Mezza di Signa Città della paglia

Con oltre 400 iscritti, la 37esima edizione della Mezza di Signa Città della Paglia si è confermata come una delle mezze maratone più frequentate e amate dal popolo toscano e non solo, soprattutto considerando quelle al di fuori dell'orbita federale. La gara è infatti un fiore all'occhiello per **l'Uisp**, che quest'anno ha attribuito alla prova il Campionato Regionale. Una folla di podisti si è presentata al via in una domenica parzialmente nuvolosa, ma con temperature ideali per affrontare la classica autunnale.

A iscrivere il suo nome nell'albo d'oro della corsa è Lorenzo Castro (Gs Maiano) che in 1h11'04" ha preceduto di 1'22" Lorenzo Martelli (Luivan Settignano) e di 1'34" Luigi Pietrini (Isolotto Apd). Più lontani il compagno di colori del vincitore Robert Fritz Schall a 3'19" e Davide Sereno (Pod.Medicea) a 7'00". Fra le donne prima piazza per Elisa Parrini (Pol.Ellera) che in 1h26'30" ha avuto ragione di Eleonora Vendramin (Gs Le Panche Castelquarto) per 7'31" e di Anna Dalla Marta (Pol.Ellera) per 8'14".

Oltre all'Uisp, l'Atletica Signa ringrazia la Regione Toscana, lo Stato Libero dei Renai che ha ospitato l'evento, la BCC e la Pubblica Assistenza Signa oltre a tutti gli sponsor e le associazioni ancora una volta vicine agli organizzatori, pronti a rilanciare la sfida verso il grande traguardo del quarantennale.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Coppa Uisp. I due team Underdogz e Barracuda vanno a braccetto al comando del girone F

Prima settimana di Coppa Uisp, con le due finaliste della scorsa stagione, Atletico Barbieri e Barbagianni Carrozzeria Tirrena, già qualificate...

Prima settimana di Coppa **Uisp**, con le due finaliste della scorsa stagione, Atletico Barbieri e Barbagianni Carrozzeria Tirrena, già qualificate al turno successivo. Sei i gironi i cui sono suddivise le squadre. Nel gruppo A comanda il Baraonda, che piega 8-4 il Podere Curtatone, sfruttando i gol del tandem Brizzi-Mariotti. Grande equilibrio in Calcio Shop-Tpt Pavimenti, con il match che si conclude con un 5 a 5 finale. Nel girone B i Rigattieri di Fallani iniziano con una vittoria torrenziale: 14-1 contro l'Angolo Pratiche. Bene anche il Bivio di Ravi, con i tris di Ammalati e Pagano che producono l'11 a 5 sul neoiscritto Sant'Anna di Mirko Pieri. Nel gruppo C Leonardo Nanni e Salvini firmano il successo dello Sciangai sul Ristorante Celeste di Di Meo, mentre l'Fc Abitando la spunta di misura (5-4) contro il Car Cente. Nel girone D partenza più che convincente per gli Sbronzi di Riace, spinti da Batistoni, Raia, Brizzi e Russo che hanno la meglio 11 a 4 sull'Endurance Team di Meattini. Tre punti anche per il Cassai Gomme: il poker di Stefani indirizza l'8-2 nei confronti dell'Ac Campetto. Nel gruppo E, invece Neri e Salerno sono le armi in più dei Celestini nel match contro il Montalcino, chiuso sul 9-3; rinviata invece per maltempo la gara tra Vets Futsal e Foot Jolly.

Nel girone F Underdogz e Barracuda vanno a braccetto al comando: i poker di Ferrini e Mucci lanciano il team di Alessandrini nel 12-6 sulla new entry Poggione, mentre Miserocchi e compagni si gettano nell'avventura del calcio a 5 dopo tanti anni di calcio a 8. L'inizio è più che promettente con il 4-2 sull'Immobiliare Rossi (Ortis 2), con Ceccherini "man of the match".

BASKET MARCHE

La Virtus Bastia espugna il campo della Uisp Palazzetto Perugia

Uisp Palazzetto Perugia - Virtus Bastia 53-59

Perugia: Aprile 2, Ciacca 2, Conti 2, Meucci 9, Cogliati, Leoni 3, Buci, Corsini, Negoita 5, Cenerini 24, Moca 4, Berardi 2.

Bastia: Di Toro 2, Fondacci 3, Tinarelli 2, Capezzali, Orlandi 7, Piampiano 3, Ragni G. 17, Canfora, Hanelli 4, Meccoli 10, Antonielli 7, Ragni F. 4.

Parziali: 12-12, 14-22, 11-11, 16-14.

Progressivi: 12-12, 26-34, 37-45, 53-59.

LATINA  **QUOTIDIANO**
Nati digitali

Tutto pronto per la 22esima edizione della "Campestre Oasi di Ninfa", gara **UISP nel Parco Pantanello**

Una tappa suggestiva del Grande Slam

La 22esima edizione della "Campestre Oasi di Ninfa" è pronta ad animare il prossimo weekend, con l'evento in programma per oggi, 6 ottobre. Organizzata dal Comitato Territoriale UISP APS di Latina, la gara è una delle tappe più suggestive del Grande Slam "Natalino Nocera". Il raduno è fissato alle ore 7.30, con la partenza prevista per le 9.30, all'interno del meraviglioso Parco Naturale "Pantanello", uno dei giardini più affascinanti al mondo.

Percorso, premi e camminata aperta a tutti

Il percorso della gara si snoderà su 8 chilometri, attraversando gli angoli incontaminati del parco, offrendo ai partecipanti l'opportunità di immergersi in un paesaggio spettacolare. Per chi non desidera partecipare alla corsa, l'organizzazione ha previsto anche una camminata aperta a tutti, con un tragitto ridotto rispetto alla gara ufficiale. Saranno predisposti punti di ristoro lungo il percorso e all'arrivo, insieme a un servizio sanitario, con postazioni fisse e mobili.

Per quanto riguarda le premiazioni, ci saranno riconoscimenti per i primi cinque uomini e le prime cinque donne della classifica generale, per i primi tre di ogni categoria e per le prime cinque società con il maggior numero di atleti arrivati. Inoltre, uno speciale trofeo sarà assegnato al primo classificato tra i nati nel 1983, in memoria del dirigente UISP Emiliano Di Girolamo.

Ricordando Emiliano Di Girolamo

Il presidente provinciale UISP Andrea Giansanti ha voluto ricordare Emiliano Di Girolamo, scomparso dieci anni fa: "Sono dieci anni che Emiliano non è più con noi, eppure lo sentiamo sempre vicino, come quando collaborava ai nostri eventi e sosteneva le iniziative dell'UISP. Ricordarlo con la Campestre Oasi di Ninfa è il modo migliore per tenere viva la memoria di un ragazzo brillante e generoso, che manca tantissimo a tutta la famiglia dell'UISP Latina".

Supporto e iscrizioni

L'evento si terrà grazie all'ospitalità della Fondazione Roffredo Caetani e in particolare al presidente Massimo Amodio e alla direttrice Antonella Ponsillo. Un ringraziamento speciale è stato rivolto anche agli sponsor BioLatina, Sport85 e Conad Superstore del Sermoneta Shopping Center, rappresentato dal direttore Fabrizio Forte, per il loro supporto fondamentale.

Le iscrizioni alla gara sono ancora aperte e sarà possibile registrarsi anche la mattina dell'evento, fino all'esaurimento dei pettorali. Per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito uisplatina.it, inviare un'email a atleticaleggera.latina@uisp.it, o contattare via WhatsApp al numero 328.1193101.